

al fondo della valle; rotabile, larga 3-4^m50, con buon fondo e discreta manutenzione e leggerissime contropendenze da Eisnern a Laack. Efficacemente distruttibile, fra Podberda e Petroberdu, nella stretta alla ferriera d'Jesenovc tra Salimlog e Eisnern, e al ponte di Praprodnim.

Tra Podberda e Petroberdu, sale in fondo a stretta e rocciosa valle sino al molino superiore di Podberda; indi è intagliata a mezzacosta in parete rocciosa, quasi a picco; nel primo tratto è in salita dolce, ha larghezza di 1^m50-1^m80 e non sarebbe disagevole lo allargarla; nel secondo è invece per un certo tratto ripidissima, larga appena 1^m10-1^m20, e non si può ampliarla se non mediante lunghi lavori nella roccia viva; i due fianchi della valle sono quasi impraticabili. Da Petroberdu al colle (1137^m) e da questo fin oltre lo sprone di Klemmen, è cattiva e ripida mulattiera, larga 0^m80-1^m20; di là sino a Zarz, mediocre carraeccia in versante in parte praticivo, in parte boschivo, larga 1-1^m50, non difficile ad allargarsi. Prima d'entrare in Zarz si biforca, un ramo cairareccio, largo 1^m,60 in media scende per la testata del Soura, e prima con discesa ripida poi con dolce pendenza, segue questo torrente, girando attorno alla Schartenhügel ed all'Hibbler, e raggiunge a Leibnick la rot. proveniente da Zarz. ripido e bososo e con pendenza dal 6 al 10 % scende al fondo della valle a riunirsi al primo; passa il rio di Zarz, incassato in profondo avvallamento, su ponte in pietra ad un arco (1). Da questo ponte fin presso Salimlog corre in fondo a valle stretta, accompagnata da ripidi versanti coperti da pascoli e boschi, appena praticabili a uomini isolati, e scavalcava lo sprone morenico di Salimlog, che si spinge in traverso alla valle larga

(1) Nel luglio 1878 era stato distrutto da una piena e non risulta se sia stato ricostruito in pietra o in legname.